



DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
(CLASSE L-19)

INFORMAZIONI GENERALI**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

Docenti	
Paola De Bartolo – Coordinatrice	L-24, LM-51, L-22
Sara Fortuna	L-1, L-20
Andrea Gentile	L-10, LM-14, LM-38
Tommaso Valentini	L-19, LM-85
Maurizio Maione	L-10, LM-14, LM-38
Massimo Fioranelli	L-10, LM-14, LM-38
Massimo Colella	L-1, L-20
Concetta Russo	L-19, LM-85
Ainzara Favini	L-24, LM-51, L-22
Silvia Picazio	L-24, LM-51, L-22
Studenti	
Alessia Stagnoli	L-22
Annamaria Tropea	L-1
Maria Cristina Biello	L-10
Marta Pietrosanto	LM-14
Tommaso Giancesini	L-20
Giuseppe Martella	L-19
Raffaele Cariati	L-19
Marco Oldani	L-24
Luca Vitali	L-24
Maria Ludovica Lo Bianco	LM-51

Modalità di svolgimento dei lavori

La presente Relazione è stata redatta in conformità alle nuove Linee Guida sulle attività delle CPDS e al nuovo format parlante approvati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nel luglio 2025.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze Umane (DSU) è stata istituita formalmente con il Decreto Rettorale n. 2 del 05/03/2025, a seguito della riorganizzazione dell'Ateneo e dell'abolizione delle Facoltà, che ha comportato la fusione delle precedenti CPDS dei due ambiti disciplinari confluiti nell'attuale Dipartimento. La nuova Commissione ha assunto il ruolo di organo dipartimentale di riferimento per i dieci Corsi di Studio (CdS) del DSU, ereditando competenze, esperienze e continuità operativa dalle due CPDS precedentemente attive nelle Facoltà di Lettere e di Scienze della Formazione.

Fin dalla prima riunione dell'11 aprile 2025, la CPDS è stata impegnata in attività istituzionali cruciali, tra cui l'emanazione dei pareri formali sui regolamenti didattici dei CdS del Dipartimento, necessari all'approvazione dipartimentale e all'allineamento con la revisione degli ordinamenti didattici promossa dall'Ateneo.

Nelle settimane successive si è resa necessaria una revisione della composizione della Commissione, dovuta alle dimissioni di alcuni membri, alla disomogeneità iniziale nella rappresentanza dei CdS e all'esigenza di garantire una piena pariteticità. La configurazione originaria, pur funzionale all'avvio delle attività, non risultava pienamente adeguata all'ampiezza e alla varietà dei CdS del Dipartimento. Parallelamente alla



raccolta delle candidature studentesche per il ruolo di rappresentanti negli organi dell'Assicurazione della Qualità (AQ), si è sviluppata un'intensa interlocuzione tra la Coordinatrice della Commissione, il PQA e il Rettore, finalizzata a definire una nuova composizione più equilibrata ed efficace.

La CPDS è stata pertanto ricomposta con il D.R. n. 1 del 28/05/2025, raggiungendo l'equilibrio tra componente docente e componente studentesca (10 docenti e 10 studenti) e una rappresentanza complessivamente più ampia e bilanciata dei CdS. Rimangono da integrare, e lo saranno progressivamente sulla base delle candidature già raccolte, i rappresentanti studenteschi dei CdS LM-85 ed LM-38.

A partire dalla riunione del 31 luglio 2025, la Commissione ha operato in piena aderenza al nuovo Regolamento di funzionamento delle CPDS, emanato con il D.R. del 30/06/2025 e illustrato dal PQA durante la riunione del 23 luglio 2025, nel corso della quale sono state presentate anche le nuove Linee Guida e il nuovo format parlante per la Relazione Annuale. L'allineamento a questo quadro normativo ha orientato progressivamente tutte le attività della Commissione, dalla definizione dei ruoli interni all'organizzazione delle attività scandite nel corso dell'anno.

Per rispondere alla complessità del Dipartimento e migliorare l'efficacia del lavoro analitico e consultivo, la CPDS ha deliberato la costituzione di quattro sottocommissioni, organizzate per aree disciplinari affini e composte da docenti e studenti dei CdS di riferimento:

● **Sottocommissione 1 - CdS L-1 e L-20**

Docenti: Sara Fortuna, Massimo Colella

Studenti: Annamaria Tropea, Giulia Battanello (poi sostituita), Tommaso Giancesini

● **Sottocommissione 2 - CdS L-10, LM-14, LM-38**

Docenti: Andrea Gentile, Maurizio Maione, Massimo Fioranelli

Studenti: Maria Cristina Biello, Marta Pietrosanto

● **Sottocommissione 3 - CdS L-19, LM-85**

Docenti: Tommaso Valentini, Concetta Russo

Studenti: Raffaele Cariati, Giuseppe Martella

● **Sottocommissione 4 - CdS L-22, L-24, LM-51**

Docenti: Paola De Bartolo, Ainzara Favini, Silvia Picazio

Studenti: Alessia Stagnoli, Marco Oldani, Luca Vitali, Maria Ludovica Lo Bianco

Le sottocommissioni hanno operato in autonomia secondo attività concordate, incontrandosi periodicamente e riferendo puntualmente nelle riunioni plenarie della CPDS. Ciascuna sottocommissione ha inoltre curato la redazione dei Quadri delle relazioni annuali dei CdS di propria competenza.

Nel corso dell'anno, la CPDS ha mantenuto un'interazione costante con il PQA e con le altre due CPDS dell'Ateneo, attraverso momenti di confronto, aggiornamento e formazione. Questi scambi sono avvenuti sia mediante riunioni formali sia attraverso contatti informali (email, telefonate), garantendo un dialogo continuo e un coordinamento operativo efficace. Le tematiche affrontate hanno riguardato aggiornamenti normativi, approfondimenti tecnici sul sistema AQ, gli adempimenti programmati, la messa a disposizione dei dati grezzi dei questionari istituzionali tramite il Cruscotto di Ateneo, gli indicatori ANVUR aggiornati e i dati relativi all'esperienza dello studente.

Accanto al confronto con il PQA, la CPDS ha mantenuto un dialogo costante con tutti i principali attori istituzionali dell'Ateneo coinvolti nei processi di AQ. Le interlocuzioni con il coordinatore e con la referente della didattica del DSU, con i coordinatori dei CdS e dei relativi gruppi AQ, con il Nucleo di Valutazione (NdV) e con il personale tecnico-amministrativo si sono sviluppate attraverso incontri formalizzati, scambi di documentazione, comunicazioni via email e momenti di confronto operativo. La CPDS ha partecipato alle audizioni NdV dedicate al CdS L-24 (luglio 2025) e al CdS L-10 (23 ottobre 2025), contribuendo con elementi tratti dalle proprie attività di monitoraggio; ha mantenuto un dialogo costante con il Rettorato e con gli uffici amministrativi del Dipartimento; ha svolto riunioni dedicate con i coordinatori dei CdS, finalizzate alla discussione delle criticità emerse dagli studenti; ha interagito regolarmente con il personale amministrativo e tecnico (supporto al PQA, uffici informatici, segreterie, *instructional designer*), coinvolto nella gestione e chiarificazione di aspetti operativi, procedurali e documentali.



Un'ulteriore attività rilevante della Commissione ha riguardato l'analisi sistematica della vasta documentazione prodotta dagli attori del sistema AQ: documenti di Ateneo (Sistema di AQ; Piano Strategico 2024-2026; Piano di Comunicazione; Gender Equality Plan; Carta dei Servizi; Decreti Rettorali e regolamenti vari), del NdV (Relazioni Annuali 2024; Relazione sulle opinioni degli studenti 2025), del PQA (Linee Guida), del DSU (Piano Strategico Dipartimentale 2025-2026; Regolamento), dei CdS (Regolamenti, SUA-CdS 2025, RRC 2025), nonché le Relazioni Annuali 2024 delle CPDS preesistenti. Tale documentazione ha costituito la base informativa essenziale per le analisi svolte e per la definizione delle proposte di miglioramento dei CdS.

La raccolta delle istanze degli studenti, effettuata attraverso una pluralità di canali formali e informali, ha costituito un'attività cruciale per le funzioni della CPDS. La componente studentesca della commissione ha raccolto segnalazioni tramite email istituzionali, gruppi WhatsApp, canali social e contatti diretti, svolgendo anche un'importante funzione di mediazione per distinguere le criticità individuali da quelle sistemiche. A tali modalità si è aggiunta l'organizzazione della prima riunione plenaria aperta a tutti gli studenti del Dipartimento (14 ottobre 2025), realizzata con il supporto dell'Ufficio Comunicazione di Ateneo, che ha favorito un confronto diretto e molto partecipato.

La raccolta continua delle segnalazioni degli studenti è stata complementare all'analisi dei dati relativi alle loro opinioni, rilevate tramite i questionari istituzionali ANVUR. Inoltre, la Commissione ha aggiornato il proprio questionario semi-strutturato interno, sviluppato dalle CPDS preesistenti per approfondire questioni difficilmente interpretabili sulla base dei questionari istituzionali. Lo strumento, riorganizzato secondo criteri metodologici coerenti con gli standard ISTAT e veicolato tramite *Google Moduli*, ha raccolto numerose risposte, poi analizzate dalle sottocommissioni.

Tutti i dati quantitativi e qualitativi raccolti nelle sottocommissioni sono stati esaminati collegialmente, aggregati, verificati e discussi secondo tutte le modalità descritte in precedenza. Da tale lavoro sono derivate le proposte di miglioramento contenute nei Quadri della Relazione Annuale.

Nel corso del 2025 la CPDS ha svolto sei riunioni plenarie, per lo più in modalità sincrona a distanza tramite Google Meet, affiancando a ciascuna seduta la consueta procedura di approvazione telematica del verbale. Nei verbali e nei relativi allegati è riportata in modo dettagliato e puntuale l'intera attività della Commissione, a supporto e completamento della sintesi presentata in questa sezione della Relazione.

Calendario delle riunioni

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

11/04/2015

Riunione svolta in modalità telematica tramite scambio di email, finalizzata all'approvazione dei pareri della Commissione sui regolamenti didattici dei CdS del Dipartimento, redatti a seguito della revisione degli ordinamenti didattici. La seduta, preceduta da un intenso confronto via email tra docenti e studenti, ha permesso di raccogliere e valutare le osservazioni relative a ciascun CdS e di formulare i corrispondenti pareri specifici. In questa occasione è stato rilevato che la composizione della Commissione non risultava pienamente rappresentativa.

13/06/2025

Riunione svolta in modalità telematica tramite Google Meet, dedicata alla presentazione della nuova composizione della CPDS, rinnovata a seguito delle dimissioni di alcuni membri e dell'avvio della procedura di selezione dei nuovi rappresentanti. La seduta ha avuto l'obiettivo di fornire ai nuovi componenti un quadro completo delle funzioni, dei compiti e delle responsabilità della CPDS nell'ambito dei processi di AQ. Sono stati condivisi aggiornamenti dal Dipartimento (approvazione dei regolamenti didattici, presentazione del Piano Strategico 2025–26) e dal PQA (esiti dei processi di riesame dell'AQ). La riunione ha posto le basi per l'organizzazione operativa della Commissione in vista delle attività estive.

31/07/2025

Riunione svolta in modalità telematica tramite Google Meet, dedicata in particolare alla strutturazione interna della CPDS in sottocommissioni e alla pianificazione delle attività. Sono stati presentati e condivisi il nuovo regolamento delle CPDS (D.R.



30/06/2025), le nuove Linee Guida e il format parlante della Relazione Annuale, illustrati dal PQA nella riunione precedente con le CPDS. La Commissione ha eletto il Segretario (prof.ssa Ainzara Favini), ha chiarito questioni relative ai materiali AQ ed ha avviato la revisione del questionario interno CPDS, discutendo anche la necessità di rendere più efficaci gli strumenti di ascolto degli studenti.

30/09/2025

Riunione svolta in modalità telematica tramite Google Meet. La Commissione ha pianificato la partecipazione all'audit del NdV sul CdS L-10, ha verificato l'avanzamento dei lavori delle sottocommissioni e ha organizzato la riunione plenaria con gli studenti del 14 ottobre. È stata presentata la versione rinnovata del questionario interno della CPDS e definita la procedura per la sua pubblicazione su Google Moduli, con diffusione tramite link e QR code. Sono stati inoltre condivisi importanti aggiornamenti dal PQA relativi al monitoraggio RUAM 2025, alla timeline della visita CEV 2026, alla prossima pubblicazione della Relazione NdV e all'arrivo di nuovi indicatori e documentazione. Il Dipartimento ha preso atto delle principali criticità segnalate da studenti e docenti.

06/11/2025

Riunione svolta in modalità telematica tramite Google Meet. La Commissione ha discusso gli esiti della riunione plenaria del 14 ottobre con gli studenti del DSU e ha condiviso le principali istanze emerse anche durante l'incontro con i coordinatori dei CdS del 29 ottobre. Sono state analizzate le criticità riportate nel documento di sintesi e nei verbali delle sottocommissioni. La CPDS ha inoltre esaminato i dati del questionario interno, condivisi sia in forma grezza sia aggregata, riscontrando un livello complessivamente positivo di soddisfazione e alcune specifiche criticità. È stata approvata la bozza delle proposte di miglioramento da inserire nelle Relazioni Annuali, con ulteriori approfondimenti da sviluppare a seguito del confronto con gli interlocutori istituzionali. La Commissione ha infine recepito gli aggiornamenti documentali e di dati trasmessi dal PQA nel corso del mese di ottobre e ha dato mandato alle sottocommissioni di completare i lavori di analisi per le relazioni.

21/11/2025

Riunione svolta in modalità telematica tramite scambio di email, dedicata alla finalizzazione dei lavori delle sottocommissioni e all'approvazione delle Relazioni Annuali dei dieci CdS del Dipartimento. Inoltre, la seduta ha avuto lo scopo di formulare e approvare i pareri sui regolamenti didattici dei CdS, sottoposti a revisione nel mese di novembre. Questa riunione ha concluso il ciclo annuale di monitoraggio e rendicontazione della CPDS.

¹ Nota: le riunioni devono svolgersi con cadenza periodica nell'intero corso dell'anno. Al termine della riunione deve essere redatto un verbale firmato dai presenti

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (CLASSE L-19)

QUADRO A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La CPDS valuta in questo quadro se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati per il miglioramento della didattica (in accordo con le LG AVA3 – Aspetto da considerare D.CDS.4.1.3 – Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ).

- **Il CdS analizza i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica? Con quali modalità?**

La CPDS ha svolto un'attività di monitoraggio approfondita sui questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, con l'obiettivo di valutare il funzionamento e il miglioramento delle attività didattiche del Corso di Studio (CdS). A tal fine, è stato esaminato un insieme articolato di informazioni provenienti da diverse fonti. In primo luogo, sono stati analizzati i questionari istituzionali sulle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, sia nella versione aggregata sia in quella non aggregata, messi a disposizione della coordinatrice dal dott. Feituri, responsabile dell'ufficio analisi dati di Ateneo. A questi si è affiancato il questionario interno predisposto dalla CPDS, che ha permesso di integrare la prospettiva istituzionale con una rilevazione più mirata alle esigenze del Corso.

Sono stati inoltre presi in considerazione i quadri B6, B7, C1, C2 e C3 della SUA-CdS 2025 e la relazione del Nucleo di Valutazione (NdV) relativa alle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, che hanno fornito un quadro di riferimento utile per interpretare i dati raccolti. A ciò si aggiungono il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del 2025, fondamentale per contestualizzare gli esiti all'interno della programmazione e delle linee strategiche di Ateneo.

Il monitoraggio ha incluso anche un confronto con diverse componenti accademiche e amministrative: la docenza (prof.ssa Lirer, prof. Ugolini e prof.ssa Montebelli), il personale tecnico-amministrativo del PQA (dott. Leone e dott. Feituri) e l'ufficio lauree (dott.ssa Del Prete). Un ulteriore contributo decisivo è giunto dalla componente studentesca presente all'interno della CPDS, che ha offerto una lettura diretta e puntuale delle esigenze e delle percezioni degli studenti.

Sulla base di questo ampio lavoro di raccolta e analisi, la CPDS presenta di seguito un resoconto conforme alle Linee Guida emanate dal PQA a Luglio 2025.

Il CdS L-19 conduce un'analisi sistematica e documentata dei questionari relativi all'opinione degli studenti sulla didattica (studenti, laureandi e laureati). Tale attività costituisce una componente strutturale del processo di Assicurazione della Qualità, come indicato nel RRC 2025, Punto di Attenzione D.CDS 4.1.

Per quanto riguarda i dati dei questionari ANVUR (1-bis, 3-bis, 5-bis e 6-bis), come già segnalato nella Relazione CPDS 2024, essi vengono attualmente messi a disposizione di tutte le componenti del gruppo AQ e della CPDS dall'Ufficio Analisi dei Dati di Ateneo. Inoltre, è stato attivato un Cruscotto di Ateneo consultabile da ciascun docente attraverso la propria area riservata sulla piattaforma.

I questionari relativi alle opinioni degli studenti frequentanti (1-bis e 3-bis) devono essere compilati prima della prenotazione dell'esame: la compilazione è obbligatoria, anche se lo studente può prenotarsi pur non avendo concluso l'intero corso. I questionari rivolti ai laureandi (5-bis) sono invece obbligatori a partire dall'a.a. 2023/2024. Infine, i questionari destinati ai laureati (6-bis) sono somministrati su base volontaria nell'ambito delle attività di follow-up dell'Ateneo, tramite intervista telefonica a cura della Segreteria Didattica.

Con riferimento ai dati provenienti dal questionario interno della CPDS, la commissione ha ulteriormente perfezionato lo strumento, già presentato nella Relazione CPDS 2024. Grazie al lavoro della prof.ssa Concetta Russo e della prof.ssa Ainzara Favini, il questionario è stato somministrato nell'ottobre 2025 e ha raccolto

valutazioni relative alla didattica, all'uso della piattaforma MyUniMarconi, alla comunicazione studenti-docenti/tutor, ai percorsi di internazionalizzazione e ai servizi di supporto offerti dall'Ateneo.

I dati richiamati relativi ai quadri pertinenti della SUA-CdS, quelli della Relazione NdV 2025 e quelli del RRC 2025, essi vengono forniti annualmente dagli organi di AQ d'Ateneo e contribuiscono al quadro complessivo di monitoraggio.

- ***È previsto un incontro collegiale per condividere e discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e laureati del CdS?***

Le informazioni di natura qualitativa provengono rispettivamente dagli organi accademici (docenti, PQA, uffici amministrativi) e dalla rappresentanza studentesca all'interno della CPDS, raccolte nel corso dei vari meeting, delle riunioni di commissione e dei Consigli di Dipartimento.

- ***Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto azioni correttive?***

Il CdS L-19 recepisce in modo sistematico le principali criticità rilevate attraverso le opinioni degli studenti e mette in atto azioni correttive tracciabili e documentate. Questo processo di presa in carico si realizza soprattutto attraverso le attività della CPDS e il RRC 2025.

Il RRC 2025 evidenzia chiaramente come le osservazioni studentesche vengano discusse all'interno degli organi competenti, integrate nel processo di revisione del corso e trasformate in azioni di miglioramento puntuali e coerenti. Le misure correttive vengono definite dal CdS sulla base delle opinioni degli studenti, ma anche delle indicazioni della CPDS, del NdV e degli esiti derivanti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e vengono presentate ciclicamente al Consiglio di Dipartimento del DSU.

- ***Il CdS da conto agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese?***

L'analisi dei dati disponibili viene discussa in sede collegiale e all'interno del gruppo AQ, che nel 2025 ha tenuto sette riunioni strutturate.

- ***Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?***

Il CdS L-19 dispone di procedure strutturate per la gestione dei reclami degli studenti, assicurando che siano facilmente accessibili, come indicato nel RRC 2025. Le istanze possono essere presentate attraverso i rappresentanti degli studenti nel Consiglio, nel PQA e nella CPDS: i rappresentanti filtrano le segnalazioni, garantendo che il canale raccolga le istanze generali della componente studentesca. Per la gestione di casi specifici, gli studenti possono inoltre utilizzare lo strumento dei ticket, gestiti direttamente dalle Segreterie competenti.

Nel RRC 2025 (Quadro D.CDS 4.1.4) sono dettagliate le procedure di gestione dei reclami, rese accessibili tramite il sito di Ateneo, nella sezione dedicata ai servizi agli studenti, dove si trovano contatti, modulistica e canali ufficiali, tra cui l'Ufficio Reclami dell'Ateneo (<https://www.unimarconi.it/servizi-allo-studente/>). Le segnalazioni possono riguardare la didattica, la fruizione dei servizi, problematiche relative agli esami o disservizi vari. Il CdS prende in carico i reclami generali e li integra nel processo di miglioramento: tali istanze vengono analizzate e diventano parte delle azioni correttive.

Le principali criticità emerse nel 2024 hanno riguardato alcuni ritardi nelle tempistiche di risposta nella gestione dei ticket e in generale nei contatti con le segreterie e la difficoltà da parte del personale docente di leggere i dati non aggregati che riguardano gli esiti dei questionari.

- ***Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella precedente relazione annuale, relative a questo quadro, sono state tenute in conto dal Dipartimento in sede di elaborazione delle azioni di miglioramento?***

Il CdS L-19 integra i risultati dei questionari all'interno della RRC e li trasmette regolarmente alla CPDS. Il NdV certifica che il corso di studio utilizza tali risultati in modo appropriato, come riportato nella sua Relazione



annuale. I dati vengono inclusi in una sezione specifica del RRC dedicata all'andamento dei questionari ANVUR (1-bis e 3-bis), ai punti di forza e alle criticità, ai trend pluriennali e alle azioni di miglioramento (Quadro B6, SUA-CdS).

A seguito dell'analisi fatta, la CPDS segnala:

➤ Ambiti di miglioramento:

- 1) Accessibilità delle opinioni degli studenti.
- 2) Gestione dei reclami.

➤ Proposte correttive/di miglioramento:

- 1) Si propone di rendere visibili gli esiti aggregati dei questionari dei laureandi e dei laureati sul sito web per aumentare la trasparenza.
- 2) Si propone di introdurre un sistema di messaggistica vocale di attesa attivo quando tutte le linee sono occupate. In alternativa alla disconnessione immediata, il sistema dovrebbe: informare il chiamante che le linee sono momentaneamente occupate; suggerire di attendere o riprovare più tardi; eventualmente fornire informazioni utili (orari di apertura, possibilità di usare canali alternativi, link a servizi online, ecc.).

QUADRO B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

La CPDS in questo quadro valuta se l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti è adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi. L'ambiente di apprendimento riguarda le informazioni e i programmi degli insegnamenti resi disponibili dal personale docente e le risorse infrastrutturali messe a disposizione (in accordo con le LG AVA3 – Punti di attenzione D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica e D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili).

- ***L'opinione degli studenti rispetto alla docenza, alle metodologie dell'insegnamento e al CdS nel suo complesso ne rileva l'efficacia ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento?***

Per rispondere puntualmente ai quesiti previsti dal Quadro B, la CPDS – come di consueto – ha utilizzato i documenti ufficiali predisposti dal Gruppo AQ di L-19, conducendo un'analisi approfondita dei materiali presenti nella Scheda SUACdS 2025. Quest'ultima è stata riformulata in alcuni punti in esito al recente processo di revisione degli ordinamenti didattici, ormai giunto alla fase conclusiva. In particolare, il riferimento principale è al Quadro A4.a, dedicato agli obiettivi formativi specifici e alla descrizione del percorso formativo, che illustra in modo dettagliato la progettazione didattica del CdS in relazione alle finalità formative, consentendo di verificare la coerenza tra obiettivi dichiarati e attività proposte. A ciò si affianca il Quadro B1, che presenta la struttura del percorso formativo definita dal Regolamento didattico del corso, offrendo una visione chiara dell'articolazione rinnovata delle attività didattiche e formative.

Di rilievo, inoltre, l'estensione delle modalità di didattica sincrona prevista nei sottoquadri B1.c e B1.d e regolata dalle Linee Guida per l'interazione didattica, corredate dalla Guida all'uso dell'Aula Virtuale, trasmesse il 16 ottobre 2025 dalla Prorettrice delegata alla Didattica e agli Affari Studenteschi, prof.ssa Francesca Gelfo. Le nuove indicazioni, oltre a incrementare le ore di didattica sincrona obbligatoria, richiedono un maggiore ricorso a format interattivi complementari alla didattica erogativa, ampliando così le opportunità di confronto tra docenti e studenti. Tale quadro regolativo, innovativo rispetto all'equilibrio precedentemente previsto tra didattica erogativa e interattiva, risponde alle richieste della comunità studentesca, come registrato nei questionari analizzati dal NdV, nella RUAM, nel Rapporto di Riesame Ciclico e nella documentazione raccolta dalla CPDS (Fonti: Relazione NdV – Rilevazione delle Opinioni degli studenti sulle attività didattiche 2025; RRC 2025; Risultati questionari CPDS 2025).

- ***Il materiale didattico reso disponibile è adeguato allo studio della materia, corrispondente al programma del corso di insegnamento, è coerente con gli obiettivi formativi e è facilmente accessibile anche on-line?***

Nel 2025 è stata attuata una riorganizzazione significativa del Regolamento Didattico relativa all'anno accademico 2025/2026 (approvata in via definitiva nel Consiglio di Corso di Studi del 14 novembre 2025), volta a rispondere sia alle esigenze emerse dal confronto con le studentesse e gli studenti sia alle nuove linee di indirizzo dell'Ateneo e del Ministero. Tale revisione ha condotto alla definizione dei tre curricula attualmente previsti dal CdS L-19: **Educatore professionale socio-pedagogico, Educatore sociale e di comunità ed Educatore nei servizi per l'infanzia**. Ciascun curriculum mantiene un nucleo comune di CFU e comprende attività caratterizzanti specifiche (TAF B e TAF C) e insegnamenti a scelta dello studente (TAF D), in parte riorganizzati o ampliati per rispondere più efficacemente ai diversi ambiti professionali. Questa ristrutturazione ha avuto l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa, migliorare la coerenza interna del percorso di studi e rispondere in maniera più puntuale alle esigenze segnalate dalla componente studentesca e dagli organi di AQ.

Nel corso delle riunioni plenarie e della sottocommissione dedicata a L-19, la CPDS ha raccolto la richiesta di aggiornare le videolezioni e i materiali didattici (ppt/pdf) di vari insegnamenti. Dai questionari CPDS emerge infatti la presenza di corsi datati che necessitano di revisione, insieme alla domanda di maggiore chiarezza espositiva e di un arricchimento complessivo dei materiali. Molte studentesse e molti studenti segnalano

inoltre problemi di leggibilità dovuti alla scelta di caratteri e formati poco adatti a utenti con difficoltà visive o legate all'età. Tra le richieste ricorrenti figura anche la possibilità di svolgere test di autovalutazione con domande aperte e non a scelta multipla, ritenute più utili in vista delle prove d'esame, che per la maggior parte sono strutturate con quesiti aperti (Fonti: Verbali CPDS 2025).

Le attività integrative rispetto alle lezioni asincrone – come e-tivities, aule virtuali, laboratori, chat e forum – risultano particolarmente apprezzate e considerate efficaci ai fini dell'apprendimento. Per questo motivo le studentesse e gli studenti, anche tramite la rilevazione CPDS, chiedono che esse siano programmate in fasce orarie compatibili con le esigenze dei lavoratori. Secondo la CPDS, l'incremento qualitativo e quantitativo di queste attività, previsto dal recente regolamento, consentirà di rispondere in modo più adeguato alle necessità della comunità studentesca e di migliorare ulteriormente la comprensione dei contenuti del CdS (Fonti: Risposte Questionari CPDS 2025; Linee Guida per l'interazione didattica e Guida all'uso dell'Aula Virtuale – comunicazione 16 ottobre 2025, mittente dott.ssa De Francesco).

Una criticità sollevata dagli studenti e dalle studentesse riguarda la qualità e l'aggiornamento dei materiali didattici disponibili per lo studio delle materie d'esame. Dall'analisi dei questionari emerge che una percentuale molto alta di studenti e studentesse (circa il 95%) valuta positivamente il materiale disponibile, esprimendo un elevato grado di soddisfazione (SUA-CdS, quadro B6; relazione del NdV sulle rilevazioni delle opinioni degli studenti). Tuttavia, una minoranza si dichiara insoddisfatta. Approfondendo il tema con la rappresentanza studentesca e analizzando i materiali delle consultazioni interne alla CPDS, l'insoddisfazione risulta prevalentemente legata alla presenza di alcuni materiali didattici – in particolare video-lezioni – che risultano obsoleti nei contenuti o nelle modalità tecnologiche di erogazione, o che veicolano informazioni in modo poco critico. L'Instructional Designer ha confermato la situazione per alcuni insegnamenti, segnalando però che alcuni corsi sono già in corso di aggiornamento.

- ***La descrizione dei singoli insegnamenti contempla tutte le informazioni utili, ed è conforme con le relative Linee Guida?***

La CPDS conferma che la descrizione dei singoli insegnamenti, così come resa disponibile nella piattaforma istituzionale, risulta conforme alle Linee Guida specifiche per la redazione dei syllabus. Le informazioni fornite per ciascun insegnamento – obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti, modalità didattiche, attività integrative, modalità di verifica e bibliografia – sono presentate in modo chiaro, completo e coerente con le indicazioni emanate dall'Ateneo, garantendo una consultazione trasparente e allineata agli standard richiesti.

- ***Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (ad es. fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli minori ecc.)?***

Nel quadro di revisione dell'offerta formativa è emersa l'esigenza di rafforzare le misure dedicate all'inclusione, con particolare attenzione ai percorsi flessibili richiesti da studentesse e studenti con DSA o con altre difficoltà di apprendimento. Tali necessità sono seguite dall'ufficio dedicato, dalla Prorettrice alla Didattica e agli Affari Studenteschi e dal nuovo Teaching and Learning Center coordinato dal prof. Francesco C. Ugolini. In questo processo si inserisce anche la recente istituzione della Commissione di Ateneo "Benessere, Inclusione, Parità" (BIP), che riunisce membri del PTA e docenti, tra cui il coordinatore di L-19. La CPDS invita regolarmente a riportare nel Consiglio di CdS i temi trattati in sede BIP.

- ***Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica in presenza e in remoto (ad es. aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture) sono adeguate e riscuotono il gradimento degli studenti?***

Per quanto riguarda infrastrutture e servizi (sale studio, biblioteche, dotazione tecnologica, risorse multimediali), relativi al Quadro B4, il livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti di L-19 rimane elevato, a conferma della loro adeguatezza. Il Rapporto di Riesame Ciclico 2025 registra però nuovamente una criticità relativa alle aule virtuali erogate nel 2024: il RRC assegna infatti all'obiettivo n. 5 (D.CDS.1/n.5/RRC-2025, voce: Potenziamento delle attività formative inerenti agli insegnamenti – D.CDS.1.3 / D.CDS.1.5) la realizzazione di aule virtuali ed e-tivities da parte del corpo docente secondo le indicazioni

vigenti, con un monitoraggio annuale della criticità. Ciò include la verifica delle AV erogate ai fini della didattica interattiva e sincrona, come previsto dalle già citate Linee Guida e dalla Guida all'uso dell'Aula Virtuale (comunicazione del 16/10/2025).

Il tema della fruibilità delle aule virtuali, ampiamente discusso in tutte le riunioni CPDS, ha portato a formulare alcune proposte di miglioramento: permettere la prenotazione delle AV sin dal momento dell'iscrizione allo specifico insegnamento, indipendentemente dalla data dell'esame; rendere visibile il calendario completo delle aule per l'intero anno accademico; sollecitare i docenti a utilizzare comunicazioni più precise circa i contenuti delle singole AV e i destinatari privilegiati (nuovi iscritti, studenti prossimi all'esame, studenti interessati ad approfondimenti, ecc.); inviare promemoria vicino alla data degli incontri. È stata rilevata anche una diffusa insoddisfazione riguardo al funzionamento della nuova segreteria didattica del DSU: molte studentesse e molti studenti lamentano la difficoltà di contattare gli uffici e la lentezza nel ricevere risposte ai ticket inviati. Al contrario, rimane positivo il giudizio sull'help desk.

Per quanto riguarda le attività Didattiche di carattere Sincrono (DS), rispetto alle quali sono emerse alcune criticità in merito alle modalità e alle tempistiche di erogazione, si segnala che il numero di aule virtuali, e-tivity e ore di Didattica Sincrona è destinato ad aumentare alla luce del D.R._n. 1 del 8.1.2025 (recante Regolamento_impegni_didattici), secondo il quale ogni docente dall'a.a. 2025/2026 viene chiamato a svolgere un numero di aule virtuali per a.a. che sia almeno pari al numero di CFU dell'insegnamento di cui è titolare: per un corso di 12 CFU sono previste, per esempio, 15 ore di Didattica Sincrona. In particolare, nella riunione della CPDS con la componente studentesca del 14 ottobre 2025 è emersa la volontà da parte di studenti e studentesse di partecipare alla DS di carattere seminariale anche dopo aver sostenuto l'esame con profitto al fine di approfondire la materia anche in vista della scelta relativa all'elaborato finale.

- ***Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella precedente relazione annuale, relative a questo quadro, sono state tenute in conto dal Dipartimento in sede di elaborazione delle azioni di miglioramento?***

Il Dipartimento ha tenuto conto delle osservazioni e delle raccomandazioni formulate nella **Relazione CPDS 2024**. Diversi interventi attuati nel corso dell'anno – tra cui il rafforzamento delle attività sincrone e interattive, la revisione della struttura delle aule virtuali, l'incremento delle iniziative di supporto agli studenti con esigenze specifiche e l'avvio del processo di aggiornamento dei materiali didattici – costituiscono una risposta diretta alle criticità evidenziate nella precedente relazione, dimostrando un significativo recepimento delle istanze poste dalla comunità studentesca.

A seguito dell'analisi fatta, la CPDS segnala:

➤ Ambiti di miglioramento:

- 1) Materiali didattici
- 2) Didattica sincrona

➤ Proposte correttive/di miglioramento:

- 1) Si propone di introdurre, all'inizio di ciascun insegnamento, una breve lezione introduttiva volta a illustrare in modo chiaro e trasparente: l'organizzazione generale del corso, il materiale di studio e le risorse didattiche disponibili, inclusa la didattica interattiva sincrona, le modalità d'esame e i criteri di valutazione. Inoltre, la lezione introduttiva dovrebbe fornire agli studenti suggerimenti sui metodi di studio e sulle strategie per affrontare efficacemente il percorso formativo, favorendo un apprendimento più consapevole e strutturato.
- 2) Didattica Sincrona:
 - Si propone di rendere visibile l'intero calendario annuale delle aule virtuali sin dall'inizio dell'anno accademico, pur mantenendo la possibilità di prenotazione limitata al mese precedente lo svolgimento dell'aula. Tale soluzione consentirebbe agli studenti di pianificare le attività formative con maggiore anticipo, riducendo il rischio di prenotazioni troppo anticipate e le conseguenti assenze, garantendo al contempo un'organizzazione didattica efficiente.



- Si propone inoltre di modificare le attuali impostazioni di accesso alle aule virtuali, consentendo agli studenti di fruirne per almeno un anno solare a partire dalla loro iscrizione all'insegnamento, indipendentemente dalla data di superamento dell'esame. Questa misura garantirebbe continuità nell'accesso ai materiali didattici, supportando un percorso formativo più completo e integrato.
- Infine, si propone di invitare i docenti a redigere messaggi di convocazione chiari e dettagliati, specificando per ciascuna aula virtuale: la tipologia di attività (ad esempio, contenuti preliminari, feedback formativo, seminario di approfondimento), i prerequisiti consigliati e il target principale (studenti all'inizio del corso, studenti in preparazione all'esame, ecc.). Questa indicazione permetterebbe agli studenti di selezionare le aule più adatte alle proprie esigenze, migliorando la qualità complessiva dell'esperienza didattica.

QUADRO C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

In questo quadro la CPDS verifica la corrispondenza/congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1 – 2 (presenti nei Quadri A4.b2 della SUA CdS) e quanto contenuto nelle schede degli insegnamenti. La CPDS può prendere in considerazione gli esiti dei questionari di valutazione della didattica e quanto riportato nella sezione C della SUA CdS. (in accordo con le LG AVA3 – Punti di attenzione D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento; D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze).

- ***Le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso al corso di studi sono chiaramente individuate, descritte, pubblicizzate e efficacemente verificate?***

Le conoscenze richieste in ingresso al CdS L-19 sono chiaramente definite, descritte, pubblicizzate e oggetto di verifica sistematica, come risulta dalle principali fonti documentali (RRC 2025; SUA CdS L-19 2025; Relazione NdV 2025).

In particolare, nel RRC 2025 (D.CDS 2.2) il CdS individua in modo esplicito le competenze di base necessarie per affrontare il percorso formativo, le organizza in coerenza con gli obiettivi didattici e ne prevede il monitoraggio continuo. Le informazioni relative alle conoscenze richieste sono facilmente accessibili agli studenti in ingresso, come indicato nella SUA CdS L-19 2025: vi sono test orientativi non selettivi, vengono specificate le competenze di base attese e sono indicati eventuali percorsi di recupero (OFA).

La verifica delle conoscenze iniziali avviene tramite i Test di Orientamento non Selettivi, finalizzati a rilevare eventuali lacune e a indirizzare gli studenti verso i percorsi di recupero appropriati. Il CdS monitora annualmente queste conoscenze attraverso gli indicatori presenti nella SUA CdS, valutando l'impatto sulle performance degli studenti, sull'acquisizione dei CFU e sulla percentuale di passaggio al secondo anno (indicatori ANVUR). Tali dati vengono utilizzati anche come strumento di verifica dell'adeguatezza delle conoscenze iniziali (SMA 2025).

- ***Per i CdS triennali e a ciclo unico, sono definiti e pubblicizzati i metodi di accertamento di eventuali carenze nella preparazione iniziale e vengono attuate iniziative di recupero degli OFA?***

Per gli studenti con carenze formative, il CdS prevede interventi strutturati di supporto, che comprendono materiali integrativi, attività di tutorato individuale e percorsi flessibili pensati per rispondere a esigenze specifiche, al fine di garantire una progressione efficace nel percorso di studi.

Per il CdS L-19 i metodi di accertamento delle carenze iniziali e le iniziative di recupero degli OFA sono chiaramente definiti, pubblicizzati e attuati, come riportato nella SUA-CdS 2025 e nel RRC 2025. I Test di Orientamento non Selettivi, oltre a fornire indicazioni sulle competenze iniziali in ingresso, consentono di valutare e verificare la preparazione degli studenti, soddisfacendo il requisito AVA3 D.CDS.2.2 relativo all'accertamento delle conoscenze iniziali. Tali test sono erogati tramite piattaforma, somministrati a tutti gli immatricolati e utilizzati per individuare eventuali lacune formative. Le informazioni sui test sono pubblicizzate nella SUA-CdS L-19, che ne descrive finalità, modalità di svolgimento e utilizzo, garantendo così trasparenza e accessibilità, in linea con quanto richiesto da AVA3. Il CdS utilizza gli indicatori ANVUR per monitorare i risultati degli studenti e valuta gli impatti sugli indicatori SMA, considerando progressione di carriera, acquisizione dei CFU annuali e tassi di abbandono. Per il recupero degli OFA, il CdS predispone percorsi mirati di approfondimento e rinforzo delle competenze di base, offrendo materiali di supporto, tutoraggio individuale e disciplinare, percorsi flessibili per studenti con esigenze particolari e servizi di accompagnamento, come tutorato in itinere e percorsi di orientamento, a sostegno della piena integrazione nel percorso di studi.

- ***È previsto un processo per verificare che le schede dei singoli insegnamenti siano compilate e che il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione?***

Nel CdS L-19 è attivo un processo strutturato, formale e documentato finalizzato a garantire che le schede dei singoli insegnamenti siano correttamente compilate e che i contenuti siano aggiornati. Si assicura inoltre

che le schede siano coerenti con i programmi effettivamente svolti in aula. L'esistenza di questo processo è confermata dal RRC 2025 e già riconosciuta dalla CPDS nella relazione annuale precedente (Relazione CPDS 2024). La verifica delle schede di insegnamento, come riportato nel RRC 2025 (D.CDS.2), avviene attraverso un monitoraggio continuo che consente di aggiornare i contenuti, valutarne la qualità e la chiarezza, e verificare la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e modalità di accertamento delle competenze. Questo controllo è integrato nel sistema di riesame annuale (SMA) ed è parte integrante del processo di Assicurazione della Qualità (AQ), svolto a cadenza annuale. Il controllo delle schede avviene nell'ambito delle attività collegiali (Quadro D.CDS 4.2), assicurando la coerenza tra la programmazione didattica e i metodi di accertamento, con aggiornamenti annuali dei syllabus di ciascun insegnamento. Pur non essendo riportata in una sezione specifica, la verifica della corrispondenza tra schede e attività didattiche è effettuata attraverso i monitoraggi annuali della RUAM: il CdS controlla che i contenuti dichiarati coincidano con quelli effettivamente svolti, che i metodi didattici indicati corrispondano alle attività reali e che le modalità di verifica delle competenze siano applicate come previsto. Questo aspetto era già stato sottolineato nella Relazione CPDS 2024.

- ***Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e sono esplicitamente comunicate agli studenti?***

Per il CdS L-19, le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente indicate nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti in modo trasparente ed esplicito (SUA CdS L-19 2025; RRC 2025).

In particolare, come già evidenziato nella Relazione CPDS 2024, le modalità di accertamento sono descritte in modo dettagliato nelle schede di insegnamento, sono accessibili a tutti gli studenti, risultano coerenti con i contenuti delle attività didattiche e rispecchiano quanto effettivamente avviene durante gli esami. La verifica della corretta applicazione di queste modalità fa parte integrante del processo di Assicurazione della Qualità, come segnalato nel RRC 2025 (D.CDS 2.5).

Le modalità di verifica sono comunicate in modo chiaro agli studenti attraverso la SUA del CdS L-19, che definisce le forme di accertamento previste. Inoltre, le informazioni sono rese pubbliche sul sito del CdS <https://www.unimarconi.it/l-19-corso-di-laurea-in-scienze-dell-educazione-e-della-formazione/> e le schede di insegnamento sono disponibili sulla piattaforma dedicata agli studenti.

- ***Il CdS effettua l'analisi degli esiti delle verifiche di apprendimento (% di promossi e/o distribuzione dei voti attribuiti)?***

Il CdS L-19 effettua un'analisi sistematica degli esiti delle verifiche di apprendimento, prendendo in considerazione diversi indicatori chiave (RRC 2025), tra cui:

- le percentuali di studenti promossi;
- la progressione negli anni di corso;
- la correlazione tra esiti degli esami, acquisizione dei CFU e indicatori SMA;
- la distribuzione dei voti attraverso l'analisi delle performance complessive.

Come riportato nel RRC 2025 (D.CDS 2.5), il CdS monitora i dati relativi agli esami, alla progressione degli studenti e ai risultati di apprendimento in forma aggregata. In particolare, gli indicatori specifici sulla performance studentesca, analizzati annualmente, sono:

- la percentuale di studenti che passa dal primo al secondo anno;
- la percentuale di studenti che acquisisce almeno i due terzi dei CFU previsti per il primo anno;
- la percentuale di studenti che consegue la laurea entro la durata normale del corso o entro un anno dalla scadenza.

Tutti questi indicatori sono strettamente legati agli esiti degli esami, sia in termini di promozioni sia di votazioni, e il CdS dichiara di monitorarli sistematicamente.

L'analisi degli esiti avviene tramite gli indicatori SMA, che prevedono il controllo dei risultati degli esami, la regolarità della carriera e la valutazione complessiva delle performance accademiche. Il monitoraggio è svolto annualmente e, come evidenziato dalla CPDS nella relazione dello scorso anno, risulta completo ed efficace.

Sebbene la distribuzione dettagliata dei voti non sia riportata esplicitamente nei quadri SMA, essa è considerata implicitamente attraverso la valutazione dei CFU conseguiti, la regolarità della progressione accademica e l'analisi aggregata degli esiti degli esami.

- ***Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella precedente relazione annuale, relative a questo quadro, sono state tenute in conto dal Dipartimento in sede di elaborazione delle azioni di miglioramento?***

Le osservazioni contenute nella Relazione Annuale della CPDS dello scorso anno (Relazione CPDS 2024) sono state effettivamente prese in considerazione dal Dipartimento nella definizione delle azioni di miglioramento riportate nel RRC 2025, come confermano le fonti documentali consultate (RRC 2025).

In particolare, il RRC 2025 segnala che l'ultima relazione annuale della CPDS è stata utilizzata tra le fonti principali (D.CDS 4), analizzandone i contenuti e traducendoli in azioni concrete direttamente riconducibili alle osservazioni della commissione. La CPDS stessa conferma che il CdS recepisce sistematicamente le sue indicazioni, come evidenziato nella Relazione CPDS 2024.

Le azioni di miglioramento proposte nel RRC 2025 rispondono in modo puntuale alle criticità segnalate dalla CPDS, in particolare riguardo alla qualità della didattica sincrona, alla calendarizzazione delle aule virtuali e alla necessità di garantire una maggiore coerenza tra attività formative ed esiti di apprendimento previsti dal CdS. A tal fine sono state previste misure correttive che incidono direttamente sulla progettazione didattica e sull'erogazione delle attività formative.

- **Sensibilizzazione del corpo docente sulla coerenza tra attività didattiche e learning outcomes:** durante le riunioni collegiali vengono illustrati i dati emersi da CPDS, NdV e RRC relativi alle principali criticità (es. insufficienti momenti di interazione, materiali didattici non aggiornati, scarsa chiarezza su obiettivi formativi e target delle AV). Tale sensibilizzazione ha lo scopo di promuovere una progettazione più allineata ai risultati di apprendimento attesi, con ricadute dirette sulla qualità della didattica erogata e sulla possibilità, per studentesse e studenti, di acquisire in modo più efficace le competenze previste.
- **Tracciamento degli incontri sincroni e dell'effettiva erogazione delle AV sulla piattaforma:** il monitoraggio sistematico delle attività sincrone consente di verificare la corrispondenza tra quanto programmato e quanto effettivamente svolto. Questo garantisce che le ore destinate alla didattica interattiva – fondamentali per lo sviluppo delle competenze applicative e riflessive – vengano realmente offerte e rese fruibili, contribuendo così al raggiungimento dei learning outcomes.
- **Formazione di docenti e tutor sulle metodologie didattiche interattive e sull'utilizzo efficace dell'Aula Virtuale:** le azioni previste includono il monitoraggio della partecipazione dei tutor alle iniziative del TLC e l'incremento della qualificazione professionale del corpo docente rispetto a strumenti, format e tecniche di didattica attiva. La formazione è orientata a potenziare la capacità di utilizzare AV, e-tivities e attività sincrone come veri strumenti di apprendimento, migliorando l'allineamento tra attività formative e risultati attesi. L'obiettivo è assicurare che tali momenti non si limitino alla trasmissione di contenuti, ma favoriscano lo sviluppo delle competenze critiche, comunicative e professionali previste dagli obiettivi del CdS.

Nel loro complesso, queste misure dimostrano l'effettiva integrazione delle osservazioni della CPDS nel processo di miglioramento continuo del CdS L-19 e contribuiscono in maniera diretta alla qualità degli esiti di apprendimento, garantendo un'offerta formativa più coerente, monitorata e rispondente alle esigenze della comunità studentesca.

A seguito dell'analisi fatta, la CPDS segnala:

➤ Ambiti di miglioramento:

- 1) Gestione prenotazione e verbalizzazione esami



➤ Proposte correttive/di miglioramento:

1) Gestione della prenotazione e della verbalizzazione degli esami:

- Si propone di avviare un confronto con gli uffici competenti e con i referenti della piattaforma Esse3 per valutare possibili modalità di semplificazione della procedura di verbalizzazione. Tra le opzioni considerate vi sono: un diverso criterio di raggruppamento dei verbali, l'utilizzo o l'abilitazione di funzionalità avanzate di Esse3 e la definizione di linee guida operative volte a rendere il processo più uniforme e chiaro. L'obiettivo è migliorare l'efficienza complessiva, ridurre il rischio di errori e alleggerire il carico amministrativo dei docenti.
- Si propone inoltre di ampliare la finestra di "blocco" per l'iscrizione all'appello successivo, passando dagli attuali 30 giorni ad almeno 60 giorni, al fine di responsabilizzare maggiormente gli studenti nella gestione delle iscrizioni e ridurre prenotazioni impulsive o strategiche.

QUADRO D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Questo quadro prende una forma differente a seconda se l'anno oggetto della relazione annuale ha visto l'approvazione di un RRC da parte del CdS oppure no.

L'analisi del documento di Riesame Ciclico del CdS L-19 relativo all'anno oggetto della presente relazione tiene conto del riesame quinquennale condotto dalla RRC 2020 alla RRC 2025. In generale, il RRC 2025 del CdS L-19 risulta completo, ben strutturato e pienamente coerente con le Linee Guida AVA3 e con le indicazioni fornite da PQA, NdV e CPDS. Il Riesame Ciclico 2025 documenta inoltre in modo chiaro e dimostrabile l'utilizzo delle analisi, dei dati e delle proposte emerse nei riesami annuali prodotti dal CdS negli anni successivi al RRC precedente.

- **Il Riesame Ciclico è completo, in linea con le linee guida?**

Il documento di RRC del CdS L-19 è pienamente in linea con le Linee Guida AVA3 e con le indicazioni del PQA e del NdV. Presenta una struttura completa, seguendo fedelmente lo schema nazionale AVA3, articolato nei sotto-ambiti previsti. Include informazioni generali, la composizione del Gruppo di Riesame, il registro delle riunioni formali svolte (7 incontri tra gennaio e ottobre 2025) e l'analisi degli indicatori, delle azioni correttive, dello stato di avanzamento e delle criticità.

Il RRC 2025 fornisce analisi dettagliate per ciascun Punto di Attenzione, indicando:

- a) le fonti utilizzate (SUA, Relazione CPDS, documenti programmatici del CdS, normative);
- b) analisi dettagliata dei Punti;
- c) criticità individuate e azioni correttive, sia annuali sia quinquennali (rispetto alla RRC 2020), con relativo stato di avanzamento.

Inoltre, la revisione dell'ordinamento didattico 2024-2025 è descritta con le consultazioni effettuate, gli esiti e il recepimento delle osservazioni, in linea con quanto richiesto da AVA3 per le parti interessate.

Il RRC 2025 mostra una piena evidenza del follow-up delle azioni correttive rispetto al RRC 2020, in particolare per:

- Miglioramento della coerenza tra i profili in uscita e gli obiettivi formativi (Azione 1.2): ottenuto grazie alla revisione dell'ordinamento 2024/2025;
- Miglioramento dell'interazione docente-tutor (Azione 1.4): attraverso il potenziamento della formazione dei tutor, la sensibilizzazione di docenti e tutor e il monitoraggio strutturato degli incontri;
- Consolidamento della didattica sincrona (Azione 1.5): mediante il monitoraggio costante delle aule virtuali e la nuova regolamentazione con requisiti di Ateneo.

Aggiornamento dell'offerta formativa:

Il RRC recepisce pienamente gli aggiornamenti normativi (es.: DM 554/567/654 del 2022, relativi ai titoli abilitanti; DM 1648/1649 del 2023, relativi alle nuove Classi di laurea), integrando gli effetti di tali norme nella progettazione del CdS, come evidenziato anche nella SUA 2025 e in coerenza con l'Ambito D.CDS.1 di AVA3.

Consultazioni e integrazione delle fonti:

Per la progettazione e l'aggiornamento del CdS, il RRC integra informazioni provenienti da diverse fonti: attività del Comitato di Indirizzo, consultazioni 2022-2024 e 2024-2025 con relativi indicatori analitici, e presenta la strutturazione del nuovo ordinamento.

Coerenza con le indicazioni degli organi di Ateneo:

Il RRC 2025 mostra una forte coerenza con le indicazioni di CPDS, NdV e PQA. Viene evidenziato l'utilizzo della Relazione CPDS 2024 (es. calendarizzazione delle aule virtuali e interazione docenti-tutor), il rispetto delle raccomandazioni del NdV 2024 (monitoraggio intensivo e rafforzamento dei processi AQ) e l'aderenza alle Linee Guida PQA (riunioni formative gennaio-marzo 2025).

Raccordo con i processi di AQ e Piano Strategico:

Il RRC 2025 evidenzia la connessione con il Piano Strategico 2024-2026, definisce nuovi obiettivi, valuta le azioni in corso commentando indicatori specifici e analizza i dati provenienti da diverse fonti, completando il ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act) richiesto da AVA3.

- ***È stata data evidenza delle analisi e proposte presenti nei riesami annuali del CdS (RUAM) intercorsi a partire dal RRC precedente?***

Il documento di RRC del CdS L-19 fornisce evidenza chiara, sistematica e dettagliata delle analisi e delle proposte emerse nei riesami annuali.

In particolare, il RRC 2025 utilizza esplicitamente i contenuti dei riesami annuali come fonte principale di analisi (relativamente ai Quadri B6, B7, C1, C2 e C3), servendo come riferimento costante per verificare lo stato delle azioni correttive e la coerenza tra obiettivi e attività del CdS.

I dati emersi dai monitoraggi del gruppo AQ del CdS sono utilizzati in particolare nei seguenti ambiti:

- Matrice di Tuning e coerenza tra obiettivi formativi e insegnamenti: la RUAM viene citata come fonte utilizzata dal Gruppo AQ per valutare la coerenza tra obiettivi formativi e risultati raggiunti, come nell'azione correttiva 1.3;
- Monitoraggio degli incontri docenti-tutor: il RRC riporta i risultati del monitoraggio annuale;
- Monitoraggio delle aule virtuali e della didattica sincrona.

Inoltre, le azioni correttive del precedente RRC vengono aggiornate facendo esplicito riferimento ai dati delle revisioni/monitoraggi annuali. Per ciascuna azione correttiva (1.1-1.5) vengono indicate le valutazioni annuali, i miglioramenti registrati e le principali criticità emerse.

I dati annuali vengono integrati in modo strutturale nel Riesame Annuale e le azioni correttive sono monitorate attraverso le informazioni fornite da tale riesame, che diventa così la base per analisi trasversali nel RRC, garantendo continuità e sistematicità nel processo di miglioramento del CdS.

- ***Vi è corrispondenza tra gli obiettivi e le azioni individuate con le criticità rilevate?***

Nel documento di RRC 2025 del CdS L-19 emerge una chiara corrispondenza tra le criticità rilevate, gli obiettivi e le azioni di miglioramento proposte, attuate o in fase di attuazione.

In particolare:

- Consultazione delle parti interessate (Azione Correttiva n. 1): il Comitato di Indirizzo Congiunto dei CdS L-19 e LM-85 è attivo dal 2020 e nel corso degli anni ha aumentato costantemente le istituzioni afferenti. Tuttavia, per potenziare ulteriormente la qualità della propria offerta formativa, i due CdS si sono proposti di consolidare e rendere più efficace lo strumento delle consultazioni dirette con le parti interessate (stakeholder esterni), anche in linea con il requisito di sistema D.CDS.1.1.2. L'obiettivo primario è quello di assicurare la piena adeguatezza e corrispondenza dei componenti del Comitato di Indirizzo rispetto ai profili professionali in uscita e alle potenzialità occupazionali dei laureati.
- Coerenza tra profili in uscita e obiettivi formativi (Punto di Attenzione D.CDS.1.2): il processo di revisione dell'Ordinamento didattico effettuato nel corso dell'anno accademico 2024/2025 ha consentito di rimodulare i quadri ordinamentali e non ordinamentali della SUA-CdS. Il CdS L-19 ritiene opportuno verificare periodicamente la concordanza tra profili in uscita e obiettivi formativi, con eventuale avvio di un processo di revisione dei quadri della SUA-CdS riguardanti i profili professionali in uscita (quadri A2) e gli obiettivi formativi specifici (quadri A4). Il Gruppo AQ, ha evidenziato, in termini migliorativi, la necessità di focalizzare costantemente l'attenzione sul profilo dell'adeguatezza dell'efficacia della coerenza fra obiettivi formativi e sbocchi professionali previsti per il CdS come indicati nella SUA-CdS.
- Coerenza tra insegnamenti e obiettivi generali del CdS (Punto di Attenzione D.CDS.1.4): viene evidenziata una necessità costante di allineamento, monitorata sistematicamente tramite la Matrice Tuning, che mostra un miglioramento progressivo nel tempo. Inoltre, va sottolineato che il Gruppo AQ ritiene necessario operare un monitoraggio della coerenza dei contenuti delle schede degli

insegnamenti rispetto ai criteri adottati per la graduazione dei voti e delle modalità delle verifiche dell'apprendimento.

- Didattica sincrona/aule virtuali (Azione correttiva n. 3 - Interazione didattica): dal monitoraggio effettuato dal Gruppo AQ del CdS L-19 è emerso come il 79% dei docenti ha effettuato le ore di didattica sincrona così come previsto nel RRC. La CPDS negli incontri con la rappresentanza studentesca ha comunicato con soddisfazione che il numero di aule virtuali, e-tivity e ore di Didattica Sincrona è destinato ad aumentare alla luce del D.R._n. 1 del 8.1.2025 (recante Regolamento_impegni_didattici), secondo il quale ogni docente dall'a.a. 2025/2026 viene chiamato a svolgere un numero di aule virtuali per a.a. che sia almeno pari al numero di CFU dell'insegnamento di cui è titolare: per un corso di 12 CFU sono previste, per esempio, 15 ore di Didattica Sincrona.
- Qualità dell'interazione docente-tutor (Azione Correttiva n. 4 - Calendarizzazione e implementazione degli incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica): persiste la criticità legata al basso numero di incontri tra docenti e tutor (previsti per un numero minimo di 5 per ogni anno accademico). Tale situazione è stata affrontata con la registrazione della frequenza degli incontri sulla piattaforma, la sensibilizzazione dei docenti durante le riunioni collegiali, il coinvolgimento attivo dei tutor e il rafforzamento delle interazioni. Il piano di azioni è stato ulteriormente rafforzato con il passaggio da Facoltà a Dipartimento avvenuto a febbraio 2025.
- ***Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella precedente relazione annuale, relative a questo quadro, sono state tenute in conto dal Dipartimento in sede di elaborazione delle azioni di miglioramento?***

Le considerazioni complessive della CPDS relative all'anno precedente sono state esplicitamente e concretamente recepite dal Dipartimento e utilizzate per definire le azioni di miglioramento del CdS L-19.

Il RRC 2025 dichiara in modo chiaro l'uso sistematico delle osservazioni della CPDS come fonte di riferimento (Quadro D.CDS.4 e Quadro D.CDS.4.1.3). In particolare, le indicazioni della CPDS dell'anno precedente sono state prese in carico nei seguenti ambiti:

- Didattica sincrona/aule virtuali: nella Relazione CPDS 2024 era segnalato che una quota significativa dei docenti non utilizzava le aule virtuali (il 21% per L-19). Il RRC 2025 risponde a questa criticità con azioni specifiche, tra cui il monitoraggio sistematico delle aule virtuali, la sensibilizzazione dei docenti e l'allineamento al nuovo regolamento di Ateneo per la calendarizzazione delle aule virtuali.
- Formazione dei tutor e dei docenti: la CPDS 2024 aveva sottolineato la necessità di una maggiore attenzione alla formazione interna. La RRC 2025 prevede tre azioni mirate: il monitoraggio della partecipazione dei tutor alle attività formative, il controllo della partecipazione alle iniziative TLC e il coinvolgimento del Dipartimento DSU nella promozione della formazione continua.
- Internazionalizzazione e mobilità studentesca: la CPDS 2024 suggeriva di migliorare la qualità e le opportunità in questo ambito. La RRC 2025 risponde con l'introduzione di nuovi curricula, la revisione degli ordinamenti didattici, rafforzando così le possibilità di mobilità e internazionalizzazione per gli studenti del CdS L-19.
- ***Le suddette azioni di miglioramento indicate dal Dipartimento sono intraprese, seguite e monitorate per verificarne l'efficacia?***

Le azioni di miglioramento individuate dal Dipartimento e riportate nel RRC 2025 risultano avviate, seguite e monitorate secondo un approccio sistematico e continuativo.

Nel RRC 2025 vengono infatti esplicitate tutte le azioni soggette a monitoraggio annuale, corredate da indicatori, risorse necessarie e scadenze sia a breve termine (annuali) sia a lungo termine (quinquennali). In questo quadro, le relazioni annuali documentano l'effettiva realizzazione e misurazione delle azioni previste, costituendo un elemento rilevante del processo di monitoraggio continuo.

Il DSU risponde puntualmente alle osservazioni della CPDS attraverso interventi operativi concreti e mediante la definizione di procedure di tracciamento e verifica sistematica delle azioni intraprese per affrontare le criticità segnalate. I rapporti del NdV confermano e attestano il monitoraggio svolto dal Dipartimento.



Il RRC 2025 include inoltre una sezione specifica dedicata alla rendicontazione delle variazioni annuali e degli andamenti nel quinquennio per ciascun ambito considerato (D.CDS.2, D.CDS.3, D.CDS.4), fornendo così una valutazione chiara dell'efficacia complessiva delle azioni attivate.

Si può pertanto affermare che le azioni di miglioramento individuate dal Dipartimento risultano intraprese, seguite e monitorate con continuità e rigore. Lo confermano gli indicatori dedicati, le verifiche annuali riportate nel RRC, e il rapporto del NdV, evidenziando come il ciclo PDCA (Plan–Do–Check–Act) promosso dal PQA e coerente con i criteri AVA3 sia pienamente implementato.

A seguito dell'analisi fatta, la CPDS segnala:

Si rileva che nel Quadro D non emergono criticità né elementi che richiedano interventi correttivi. Di conseguenza, la CPDS non individua ambiti di miglioramento specifici in questo ambito; ciò riflette la piena efficacia delle azioni già implementate e la capacità del Dipartimento di garantire una gestione coerente e costantemente verificata delle attività formative e dei risultati di apprendimento attesi.

QUADRO E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SUA-CdS E SULLA DISPONIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI NEL SITO DELL'ATENEO

In questo quadro la CPDS redige un breve resoconto sulla disponibilità, completezza, correttezza e coerenza delle informazioni fornite dal CdS nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle Parti Interessate.

La CPDS ha condotto un'analisi approfondita delle informazioni pubblicamente disponibili relative al CdS L-19, con particolare attenzione alla disponibilità, completezza, correttezza e coerenza dei contenuti diffusi attraverso il sito web di Ateneo, le schede insegnamento della piattaforma istituzionale, la SUA-CdS e il Regolamento didattico del corso. L'obiettivo dell'analisi è stato quello di verificare l'aderenza agli obblighi di trasparenza e di garantire la consultazione ampia e agevole da parte delle Parti Interessate, includendo studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e cittadini interessati alle attività del corso.

- **Le informazioni relative al CdS sono disponibili, chiare e aggiornate sul sito web di Ateneo?**

Dall'esame dei materiali emerge che le informazioni relative al CdS L-19 risultano **chiare, aggiornate e coerenti**: le schede insegnamento seguono le Linee Guida ufficiali per la redazione dei syllabus e riportano in maniera completa obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti, modalità didattiche, attività integrative, modalità di verifica e bibliografia. Analogamente, i dati quantitativi e qualitativi della SUA-CdS sono coerenti con le informazioni presenti sul sito istituzionale, assicurando piena corrispondenza tra i contenuti pubblici e quelli disponibili agli utenti.

La CPDS ha inoltre preso in considerazione il contesto della revisione degli ordinamenti didattici, avviata a partire dalla seconda metà del 2024 e conclusa nella fase finale del 2025, che ha richiesto un lavoro congiunto tra le Commissioni preposte, il Coordinatore del CdS e la Prorettrice delegata alla Didattica e agli Affari Studenteschi. Questo processo ha permesso di connettere in modo più consapevole il design del corso con le competenze professionali di riferimento, favorendo una maggiore chiarezza e coerenza nella presentazione dei contenuti didattici e delle informazioni pubbliche.

- **Le informazioni delle schede di insegnamento sono complete ed aderenti alle linee guida?**

Le schede di insegnamento per il CdS L-19 risultano pienamente complete ed aderenti alle linee guida, come riportato nella presente relazione ai Quadri C e B.

- **Vi è coerenza/corrispondenza nei contenuti resi pubblici della SUA-CdS e il sito istituzionale di Ateneo?**

Nonostante il nuovo sito di Ateneo sia ancora in corso di allestimento, le sezioni già accessibili offrono informazioni idonee alla consultazione da parte del pubblico, comprendendo, oltre ai dati generali sul CdS e sul piano di studio, elementi relativi alla disseminazione scientifica e alla Terza Missione (seminari, convegni, dibattiti pubblici) [<https://www.unimarconi.it/news-eventi-1/>]. La CPDS rileva pertanto che, nel complesso, le informazioni pubblicate risultano adeguate agli obiettivi di trasparenza e di consultazione, pur evidenziando la necessità di monitorare il completamento delle sezioni ancora in fase di implementazione.

A seguito dell'analisi fatta, la CPDS segnala:

➤ Ambiti di miglioramento:

- 1) Completamento delle sezioni ancora in allestimento del nuovo sito di Ateneo, in particolare quelle relative alla divulgazione delle attività di ricerca e della Terza Missione, così da garantire una consultazione pienamente accessibile e uniforme.
- 2) Creazione di link diretti a sezioni tematiche utili agli studenti, come l'Area Internazionale e il Comitato di Indirizzo del CdS, per agevolare l'accesso a informazioni complementari e migliorare la navigabilità complessiva.



➤ Proposte correttive/di miglioramento:

- 1) La CPDS valuterà l'efficacia dei miglioramenti introdotti una volta completato l'allestimento definitivo del sito web di Ateneo, con particolare riferimento alla disponibilità e alla completezza delle informazioni relative al CdS L-19.
- 2) Suggerisce di implementare aggiornamenti periodici dei contenuti pubblici, garantendo la corrispondenza tra SUA-CdS e sito web, e di prevedere sezioni dedicate a iniziative e eventi scientifici, seminari aperti al pubblico e altre attività di Terza Missione, al fine di facilitare la consultazione e aumentare la trasparenza verso tutti gli stakeholder.



QUADRO F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In questo quadro le CPDS inseriscono ulteriori proposte di miglioramento o criticità che non siano state già riportate nei precedenti quadri.

Si propone di esplorare e attivare modalità di mobilità internazionale virtuale, con l'obiettivo di rendere l'esperienza internazionale più accessibile agli studenti che, per motivi lavorativi, logistici o familiari, non possono partecipare alle tradizionali mobilità fisiche.

Si propone inoltre di promuovere un utilizzo critico e formativo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale attraverso diverse iniziative, tra cui:

- la realizzazione di moduli brevi o webinar sull'uso responsabile degli strumenti digitali e dell'IA in ambito universitario;
- la definizione di linee guida ufficiali per il loro impiego nello studio, nelle esercitazioni, nella ricerca e nella preparazione agli esami;
- l'integrazione, dove appropriato, di riflessioni etiche e consapevoli sull'uso dell'IA all'interno dei singoli insegnamenti;
- la valorizzazione di casi d'uso che dimostrino come tali strumenti possano supportare il pensiero critico, l'apprendimento autonomo e l'approfondimento disciplinare.